DALL'UE

Spagna, soccorsi senza sosta a Valencia: il bilancio sale a 105 morti e una nuova allerta meteo

di **Redazione** · 31 ottobre 2024, 16:09

Valencia sta affrontando un'emergenza di proporzioni devastanti. Il bilancio delle vittime delle inondazioni, che ha colpito la regione nei giorni scorsi, ha raggiunto la tragica cifra di 105 morti, con il ritrovamento di altri 13 corpi, di cui 9 all'interno di un garage, come riportato dall'edizione online de El Mundo. Le ricerche, che si sono protratte per tutta la notte e la mattina, hanno coinvolto in particolare la provincia di Valencia, dove attualmente non si ha notizia di dispersi. Tuttavia, il ministro dei Trasporti, Óscar Puente, ha espresso preoccupazione per la situazione, affermando che "purtroppo ci sono persone morte all'interno di alcuni veicoli", rimanendo intrappolate tra le centinaia di automobili e camion bloccati su strade ora coperte di fango.

La situazione è ulteriormente complicata da una nuova allerta meteo emessa dall'Agenzia Meteorologica Statale (AEMET), che ha innalzato il livello di allerta per la provincia di Castellón, già fortemente colpita. Secondo l'AEMET, "ci sono già fortissime tempeste nella zona" e è stato espressamente raccomandato ai residenti di non mettersi in viaggio.

In risposta alla catastrofe, la Protezione Civile ha esortato la popolazione di Castellón a rimanere a casa, segnalando che, in caso di forti piogge, è fondamentale cercare rifugio in zone elevate. Le autorità locali hanno fornito indicazioni concrete, suggerendo l'uso di punti di rifugio se ci si trova all'aperto durante il maltempo.

Durante una visita nelle zone colpite, il premier spagnolo Pedro Sánchez ha espresso il suo sostegno per le attività di soccorso, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dagli operatori di emergenza. Sánchez ha esortato i cittadini a rimanere vigili, avvertendo che la perturbazione meteorologica, conosciuta come Dana, continua a imperversare. "Il governo è impegnato a utilizzare tutti i mezzi possibili, terra, mare e aria, per trovare le persone disperse", ha affermato.

Anche Re Felipe ha voluto far sentire la sua voce in questo momento di crisi, avvertendo che "l'allerta non è ancora finita". Il sovrano ha elogiato gli sforzi eroici dei cittadini che si stanno mobilitando per aiutare gli inermi e ha invitato il Paese a unirsi nella solidarietà. "La natura ci ha assestato un colpo durissimo", ha dichiarato, sottolineando l'esempio umano e professionale offerto dai soccorritori sul campo.

Le critiche al governo spagnolo non sono mancate. Alberto Núñez Feijóo, presidente del Partito Popolare, ha visitato un centro di coordinamento degli aiuti presso Valencia, dove ha severamente criticato l'esecutivo per non aver informato le autorità locali dell'imminente disastro. Secondo Feijóo, "in caso di emergenza, è responsabilità delle strutture nazionali informare le amministrazioni locali".

Nel frattempo, la crisi dei rifugiati si aggrava. Oltre 120.000 persone sono state sfollate e almeno 500 di esse hanno trovato riparo in alberghi della regione di Valencia. Per garantire la sicurezza della popolazione, oltre mille militari dell'Unità di Emergenza dell'Esercito sono al lavoro per liberare 119 strade regionali isolate dalle piogge torrenziali. Diversi elicotteri e squadre di terra hanno già salvato oltre 250 persone, ma ci sono ancora interi paesi sepolti sotto il fango, come Paiporta, che ha registrato 40 morti.

Le autorità e i cittadini continuano a combattere contro il tempo e le intemperie per alleviare le conseguenze di un disastro senza precedenti. La strada verso la ripresa sarà complessa e lunga, ma la comunità si sta mobilitando per affrontare la crisi con resilienza e determinazione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/31/spagna-soccorsi-senza-sosta-a-valencia-il-bilancio-sale-a-105-morti-e-una-nuova-allerta-meteo/

© 2026 Istituzioni24